

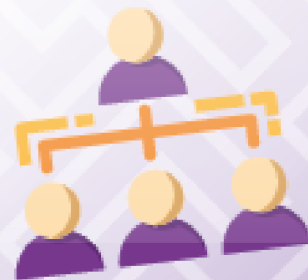


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

"B. FOCACCIA" - SALERNO

SAIS074005

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "B. FOCACCIA" - SALERNO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **15515** del **07/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **30/12/2024** con delibera n. 30*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 8** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 10** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 14** Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Tecnico Tecnologico nacque nell'anno scolastico 1975/76 e fu intitolato al Prof. Basilio Focaccia, ingegnere, accademico e uomo politico nostro conterraneo che ha dato lustro a Salerno e alla sua provincia.

La sede dell'istituto fu posta in via Gelso e le specializzazioni attivate furono di Elettrotecnica ed Automazione e di Informatica. A partire dagli anni ottanta, l'Istituto cominciò ad incrementare il numero degli iscritti tanto da rendere necessario un ampliamento delle strutture: pertanto alla sede in Via Gelso si aggiunse la sede di Via Vernieri.

Nell'anno scolastico 1995/96 il "**Basilio Focaccia**" accorpò il prestigioso I.T.I.S. "Avogadro", con sede a Fuorni, e aggiunse così alle due specializzazioni già esistenti, quelle in Chimica Industriale e in Tecnologie Alimentari.

Nell'anno scolastico 2001/02 fu consegnata all'Istituto la nuova sede di Via Monticelli a Fuorni, e, dall'anno scolastico 2009/10, la scuola ha acquisito anche dei locali in Via Pio XI/Urbano II in una sede nel centro della città.

La scuola attualmente rappresenta una importante realtà educativa per la provincia salernitana.

Per poter accogliere tutti gli studenti provenienti dai paesi limitrofi, si disloca in quattro sedi, facilmente raggiungibili visto che i quattro plessi sono collocati in prossimità delle principali arterie stradali ed autostradali del capoluogo.

Il tasso di pendolarismo è molto alto nonostante sia nel comune di Salerno che nei comuni limitrofi siano presenti altri istituti tecnici. Purtroppo la rete dei servizi, soprattutto per quanto attiene al settore dei trasporti, non sempre è dimensionata adeguatamente ai bisogni dell'istituto.

Per rispondere alle esigenze specifiche della realtà produttiva italiana, e formare figure adeguate alla domanda di professionalità proveniente dal mondo delle imprese, la scuola ha in attivo cinque diversi indirizzi di studio, di cui quattro tecnici-tecnologici e un indirizzo professionale. Gli indirizzi tecnici sono: l'indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica con l'articolazione elettrotecnica (corso tradizionale, corso quadriennale (4+2), corso per adulti); l'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni con l'articolazione in informatica (corso tradizionale, corso quadriennale (4+2), corso per adulti); l'indirizzo Chimica, materiali e biotecnologie con l'articolazione in chimica e materiali; l'indirizzo Grafica e Comunicazione, opzione tecnologie cartarie. L'indirizzo professionale è Gestione delle acque e risanamento ambientale. Al



termine del percorso formativo, dopo avere sostenuto positivamente l'Esame di Stato, gli studenti conseguono il diploma di Istruzione tecnica/professionale. La formazione didattica offre un variegato ventaglio di opportunità professionali. I diplomati possono intraprendere attività connesse direttamente alle competenze tecniche acquisite con il titolo di studi, oppure proseguire con gli studi universitari sia in discipline coerenti con la preparazione tecnica raggiunta, sia in altri campi del sapere dal momento che il corso di studi offre una preparazione di ampia portata. Ciò consente di avere la possibilità di orientare in maniera non obbligata, ma secondo le aspirazioni, le attitudini e le ambizioni del ragazzo, stimolato a approfondire un impegno sempre più assiduo. Esigua è la percentuale di alunni con cittadinanza non italiana, per i quali è stato comunque adottato un protocollo di accoglienza.

La progettazione didattica è finalizzata primariamente a soddisfare le esigenze del territorio salernitano, che ha un tasso di disoccupazione molto alto ma che allo stesso tempo, grazie alla sua centralità geografica, al suo potenziale produttivo e alla sua disponibilità di aree destinabili a nuovi insediamenti industriali, può divenire un polo di attrazione per investimenti esteri, così come previsto dal piano di sviluppo strategico (ZES) in vigore dal 2018. Le aree regionali interessate sono il porto, l'aeroporto di Salerno e le aree retroportuali di Pontecagnano, Battipaglia ed Eboli.

In particolare, i settori portanti della ZES campana riguardano la filiera delle "4A" (Aerospazio, Automotive, Agroalimentare, Abbigliamento), dei Macchinari e del Chimico, settori che possono favorire un efficace sviluppo occupazionale. Difatti l'istituto collabora con queste importanti realtà aziendali e produttive nonché con Enti del territorio e non solo, per l'attuazione di progetti curriculari in modo che, superando la concezione della classe come esclusivo luogo di apprendimento, si realizzino percorsi formativi atti a conseguire le competenze previste dall'ordinamento.

Il "Basilio Focaccia" si è affermato negli anni, sul proprio territorio, per la qualità dell'offerta formativa: in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche, l'Istituto promuove continuamente l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, nonché la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti. La pratica didattica è incentrata su metodologie innovative imperniate sul protagonismo degli studenti (flipped classroom, debate, cooperative learning), in modo da agevolare l'interdisciplinarietà, il confronto tra i discenti, la rielaborazione condivisa e la costruzione collettiva della conoscenza, nonché sul laboratorio come metodologia di apprendimento.

Grande attenzione è rivolta anche alla programmazione didattica: ogni disciplina ha adottato un curriculum verticale corredato di rubrica valutativa, che risponde all'esigenza di strutturare sul modello del PECUP la formazione degli alunni nel corso dell'intero quinquennio di studi.

L'azione didattica e valutativa è svolta anche mediante la realizzazione di percorsi innovativi, come compiti di realtà e prove esperte con valutazione autentica, che consentono la maturazione delle



competenze chiave, e che, unitamente ai percorsi PCTO svolti in partenariato con le aziende e gli enti del territorio, consentono di sviluppare gli aspetti più pratici e operativi connessi alle competenze cognitive, nonché di implementare l'acquisizione delle competenze non cognitive attraverso la logica della rete sociale integrata in contesti formali, informali e non formali.

Anche l'insegnamento dell'educazione civica è strutturato su un curriculum verticale, condiviso tra i docenti di tutte le discipline, volto a potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti, ed in particolar modo a contrastare fenomeni di devianza giovanile e di bullismo.

Al fine di ridurre i fenomeni di dispersione scolastica, la scuola considera strategiche le attività di orientamento e riorientamento interno in linea con le nuove disposizioni ministeriali che prevedono anche l'attivazione di opportuni moduli di orientamento formativo. In questa prospettiva, la scuola ha implementato un proprio programma di utilizzo delle **risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica"** nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU. Il piano prevede una serie di attività, progettate da un team dedicato di docenti, finalizzate alla prevenzione e al contrasto alla dispersione scolastica implicita e esplicita, a partire da una analisi dei rischi e dei fabbisogni formativi degli studenti con particolari fragilità, con il coinvolgimento della comunità locale. Le attività previste includono l'implementazione di programmi di mentoring e orientamento personalizzati, la creazione di percorsi formativi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi di orientamento per le famiglie e l'organizzazione di laboratori e attività extracurricolari in grado di favorire l'apprendimento attivo e di promuovere la partecipazione attiva degli studenti alla vita scolastica.

Il laboratorio come metodologia di apprendimento, oltre a suscitare estrema curiosità e interesse negli studenti in un ambito così importante quale quello della formazione scientifico-tecnologica, contribuisce in modo determinante a promuovere l'effettiva scoperta delle proprie attitudini e dei propri interessi e, dunque, a favorire una scelta quanto più consapevole della Scuola Superiore. In un'ottica propriamente formativa e di contrasto alla dispersione, la proposta di collaborazione tra i due ordini di scuola, oltre a rinsaldare i rapporti con il territorio, si concretizza, dunque, in un'azione sinergica di accompagnamento degli alunni delle Scuole Secondarie di I grado verso una scelta consapevole del futuro percorso di studi, da cui dipende buona parte del successo scolastico degli studenti.

Grazie all'attenzione che la scuola rivolge ai processi didattici e valutativi, gli studenti riescono a perseguire diffusamente il successo formativo, come è testimoniato dall'indagine Eduscopio, operata dalla fondazione Agnelli. Da diversi anni, in maniera continuativa, tale indagine classifica la nostra scuola come il primo Istituto Tecnico di Salerno, in termini di preparazione sia per la prosecuzione degli studi all'Università, sia per l'ingresso nel mondo lavorativo.



In particolare, l'indagine del 2021 indica che, tra gli alunni che proseguono gli studi, quelli i diplomati all'Istituto Focaccia che superano il primo anno accademico sono sensibilmente più numerosi rispetto alla media dei diplomati degli altri istituti del territorio. Anche per quanto riguarda l'ingresso nel mondo del lavoro, l'Istituto "B. Focaccia" la nostra scuola manifesta un particolare dinamismo nei processi di miglioramento che si concretizza in parametri occupazionali decisamente in crescita, sia in senso quantitativo, dato che negli ultimi 4 anni l'indice di occupazione è salito dal 36% al 42%; sia in senso qualitativo, visto che la coerenza tra il diploma e il lavoro è aumentata nell'ultimo anno dal 18,4% al 28,6%.

Una particolare attenzione è rivolta anche alle pratiche di inclusione: la scuola fruisce di uno specifico progetto a favore degli studenti diversamente abili, finanziato dal Comune di Salerno. Gli insegnanti applicano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva: è promosso il rispetto delle differenze e della diversità culturale ed è stato adottato un documento di accoglienza e di inserimento degli alunni stranieri.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La componente studentesca, composta da oltre un migliaio di studenti distribuiti su 4 sedi disposte su due zone comunali, vede un numero rilevante sia di studenti con disabilità che DSA certificati; irrilevante, invece, la percentuale di studenti con famiglie svantaggiate e cittadinanza non italiana. Per quanto riguarda il background familiare (status economico, sociale, culturale) si rileva, in una condizione di dati affidabili, un livello medio che propende verso l'alto. A fronte di una molto bassa variabilità tra le classi, indice di equilibrata suddivisione degli studenti, se ne evidenzia, pur allineandosi al dato nazionale, una prevedibile alta all'interno delle stesse, identificandosi in una conseguente complementarietà, avendosi tutto il "ventaglio" dei livelli di apprendimento. Infine, il dato sugli studenti in ingresso riferito al punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo di provenienza, indica che i nuovi iscritti - rispetto agli ambiti locale, regionale e nazionale - hanno una distribuzione maggiormente protesa verso i punteggi più elevati. Si identificano come opportunità (elementi esterni al contesto scolastico che possono incidere favorevolmente) il background familiare e gli esiti scolastici degli studenti neoiscritti che possono incidere favorevolmente nei processi di inclusione e integrazione, per un clima ridotto di conflittualità, nel valorizzare il ruolo sociale e culturale di scuola e insegnanti oltre che favorire una progettualità più sostenuta.

Vincoli:



Si identificano come potenziali vincoli (elementi esterni al contesto scolastico che possono condizionare negativamente i processi e gli esiti), alla luce di quanto descritto a riguardo delle opportunità: la logistica distributiva per sedi e indirizzi di studio per poter mitigare la variabilità all'interno delle classi; l'apparente indicazione dello status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti che riferisce di valori non del tutto omogenei e, dunque, da dover considerare fintanto che non si affermi una certa eventuale stabilità; il quantitativo di studenti certificati che prima di trasformarsi in opportunità propulsiva, in ottica inclusiva, richiede costantemente la definizione di ben definiti processi personalizzati da conglobare nei gruppi classe. Non sembrano, invece, esserci evidenziate particolari situazioni che riferiscano di famiglie di estrazione socio culturale determinanti ai fini di eventuali integrazioni con le risorse della scuola anche se occorre tener sempre conto delle condizioni, in particolare economiche, in ogni periodo contestualmente sussistenti.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio afferente la scuola si presenta con un alto tasso di disoccupazione a fronte di un contenuto tasso d'immigrazione, pur consistente se riferito all'ambito regionale e, in generale, meridionale; ciò, in particolare, tenendo conto del tessuto imprenditoriale più limitato rispetto all'area centro-settentrionale. Da un punto di vista sociale, il territorio, caratterizzato da processi innovativi, influenza positivamente il comportamento delle persone e le relazioni che vi si sviluppano limitando, tra l'altro, fenomeni delinquenziali e di illegalità; così, studenti e famiglie possono socializzare più facilmente e condividere gli aspetti positivi di detto contesto, potendo trasmettere e rendere partecipi anche le utenze di provenienza extraterritoriale e quelle coinvolte da eventuali improvvisi disagi, limitando possibili problematiche di devianza. Il contesto industriale, di enti e associazioni, pur limitato rispetto all'area centro-settentrionale, comunque, appare ben predisposto ai fini di potenziali accordi e convenzioni, anche in ottica convegni, visite, PCTO... Tali aziende produttive, sia di beni che servizi, anche per tramite la rappresentativa Confcommercio e Confindustria, così come l'Università, sono i principali soggetti coinvolti, che si evidenziano per idonei contributi di scambio a favorevole integrazione e sviluppo dell'offerta formativa; nondimeno gli enti locali, in particolare nell'apporto di risorse per favorire l'inclusione.

Vincoli:

Poiché l'utenza è fortemente distribuita intorno al territorio comunale, considerando anche la dislocazione delle sedi istituzionali, risultano indispensabili i servizi di trasporto e la relativa ottimale funzionalità; purtroppo, in particolare per alcune aree di collegamento, sia per problematiche organizzative che di conformazione territoriale, si evidenziano talune difficoltà cui far fronte, come ad esempio con risoluzione tramite specifici permessi; tale condizione limita necessariamente lo sviluppo di attività, anche extracurricolari, in presenza che comporterebbe, in origine, una



penalizzazione come già comprovata.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Premessa una certa adeguatezza intrinseca per edilizia e sicurezza delle sedi, abbastanza estensibile al superamento di barriere anche con eventuali soluzioni alternative, si evidenziano come opportunità la disponibilità di laboratori e ambienti di apprendimento innovativi, definiti e in numero adeguato, che soddisfano le esigenze e possono essere destinati ad attività alternative, innovative, extra; la sistemazione diffusa, oltre che puntuale nelle aule e nei laboratori, di Monitor Touch o LIM permette di svolgere i lavori didattici anche sperimentando lezioni attraenti, coinvolgenti, inclusive. Adeguate sono anche le attrezzature e le infrastrutture; alle stesse, in dotazione e in ulteriore via di acquisizione, si perviene utilizzando tutti i canali di approvvigionamento, per risorse economiche, che di volta in volta, ministero ed enti, rendono disponibili, ove funzionalmente utili all'istituto. Con la collaborazione degli enti locali e l'utilizzo anche di risorse interne, sono posti, a servizio degli studenti che necessitano, sia mezzi di trasporto dedicati che azioni di accoglienza presso le sedi di riferimento.

Vincoli:

Gli edifici di cui si dispone non sempre dispongono di una manutenzione puntuale e tempestiva soprattutto laddove le strutture e gli spazi risultano condivisi, ove con uso promiscuo, determinando anche critiche situazioni di confine e che richiederebbero preliminari concertazioni per garantire la corretta condivisione delle strutture e delle aree di pertinenza e adiacenti anche, e soprattutto, per eventuali interventi di miglioramento per la fruizione oltre che manutentivi a farsi. Un vincolo, dunque, è legato alle difficoltà in termini di risorse economiche e organizzative, cui versa l'ente preposto agli interventi nonostante la buona volontà degli addetti ad operare. Non tutte le sedi permettono l'agevole accesso completo agli ambienti, in particolare dei livelli superiori, a chi presenta problematiche di locomozione, pur avendosi parziali soluzioni alternative. Per una delle due zone comunali in cui sono dislocate le sedi, si rileva la carenza di strutture dedicate alle attività motorie.

Risorse professionali

Opportunità:

L'esperienza e la continuità del Dirigente scolastico sono un'opportunità in termini di leadership. Sia per i Docenti che per il personale ATA si rileva una certa anzianità di servizio, in parte concordandosi con l'età anagrafica, e con un quantitativo di giorni di assenza leggermente superiore alla media sia



regionale che nazionale; la maggioranza ha un contratto a tempo indeterminato. Ciò può considerarsi, per esperienze acquisite, un'opportunità che, rivelandosi un'attuale fase iniziale e crescente di ricambio generazionale, può ulteriormente favorire lo scambio riflessivo delle competenze anche per confluenze di competenze professionali oltre che per titoli posseduti; il tutto, a beneficio delle dinamiche interne trasferibili ad un'innovativa offerta formativa e conseguente progettualità. L'eterogeneità delle professionalità è un'opportunità per conferire incarichi di specifica competenza e la definizione di linee di apprendimento utilmente complementari. Gli operatori dell'inclusione in dotazione per esperienza e competenza posseduta sono un'affidabile opportunità istituzionale.

Vincoli:

L'inesperienza del Direttore dei servizi generali e amministrativi può rappresentare un vincolo di cui tener conto nel frattempo che si consolidino le relative pratiche anche rispetto all'inserimento di alcune figure amministrative di recente incarico all'interno dell'istituto. Il susseguirsi di Direttori di nuova nomina negli ultimi quattro anni ha rappresentato un vincolo, con aggravio sul lavoro del DS.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Creare solide fondamenta culturali per dare a tutte le studentesse e tutti gli studenti la possibilità di sviluppare pienamente il proprio potenziale.

Pertanto l'azione della scuola sarà tesa a sviluppare in ogni discente le competenze chiave per l'apprendimento permanente grazie all'alta qualità dell'istruzione erogata coadiuvata da opportune e mirate attività extracurricolari.

Il maturare di queste competenze attraverso la formazione orientativa prevista nel curriculum di studi di ogni indirizzo dell'istituto consentirà agli allievi e alle allieve di "partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro".

In particolare oltre a curare la qualità dell'istruzione, come da tradizione oramai quasi cinquantennale del "Basilio Focaccia, si intende potenziare ulteriormente il dialogo con il tessuto culturale e produttivo del territorio con particolare attenzione agli ITS, all'Università e alle realtà industriali e commerciali in modo da intessere una tela relazionale tra la scuola ed il territorio che possa rafforzare tutti.

In questa prospettiva sono da inquadrarsi le scelte strategiche desunte dal RAV

In un quadro valutativo fondamentalmente positivo, il confronto dei dati storici, negli ultimi 3 anni, evidenzia un lieve aumento dei trasferimenti in uscita.

Pertanto, in una logica strategica finalizzata al miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti dalla scuola, le priorità individuate mirano a:

- rafforzare i processi di orientamento e riorientamento degli studenti
- mantenere la continuità educativa in un ambiente scolastico più stabile e stimolante.
- migliorare l'esperienza degli studenti, promuovendo un clima educativo coeso.
- garantire un'eccellenza educativa e competenze solide per il futuro.
- sostenere l'inclusività nell'apprendimento, offrendo supporto mirato agli studenti con diverse esigenze.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Informatica: corso tradizionale, corso quadriennale (4+2), corso per adulti

Elettrotecnica: corso tradizionale, corso quadriennale (4+2), corso per Adulti

Chimica e Materiali

Grafica e Comunicazione Opzione TECNOLOGIE CARTARIE

Gestione delle acque e risanamento ambientale

in allegato i quadri orari

CURRICULO VERTICALE

Al link www.iisfocaccia.edu.it sezione curriculum verticale è possibile visionare e scaricare il curriculum di EDUCAZIONE CIVICA, oltre ai curricula elaborati dai vari dipartimenti:

Dipartimento Umanistico - storico sociale

Dipartimento Linguistico

Dipartimento Scientifico tecnologico

Dipartimento di Matematica

Dipartimento di Informatica

Dipartimento di Chimica

Dipartimento di Elettrotecnica

PROGETTAZIONE DI ISTITUTO COMPETENZE TRASVERSALI



L'istituto vuole perseguire l'ambizioso progetto di realizzare il miglioramento del bagaglio culturale e professionale degli studenti ma anche quello di far sviluppare la loro crescita sotto il profilo dell'intensificazione delle relazioni tra i suoi allievi e i soggetti gravitanti nella galassia scolastica. Tutto ciò per affidare alla società al termine del quinquennale corso di studi, persone formate in maniera complessiva capaci di inserirsi a pieno titolo e con proficiuità nel complesso mondo del lavoro contribuendo così a realizzare il benessere del Paese. I giovani, affinché possano essere in grado di affrontare i continui cambiamenti che negli ultimi decenni hanno interessato il mondo del lavoro, devono dotarsi di competenze trasversali.

Le stesse (soft skills) rappresentano un insieme di conoscenze, capacità e qualità personali che caratterizzano il modo in cui un individuo interagisce con gli altri e affronta le diverse situazioni della vita (studio, lavoro, sociale e rapporti interpersonali). Esse sono trasversali e applicabili a qualsiasi ambito, e rivestono un'importanza cruciale nello sviluppo personale e professionale, in quanto influenzano significativamente la capacità di stabilire relazioni interpersonali efficaci, di lavorare in team e di raggiungere gli obiettivi prefissati."

In tale ottica, per favorire l'acquisizione delle competenze trasversali dei suoi studenti, l'Istituto B. Focaccia ha elaborato i seguenti progetti:

- Legalità per la Giustizia;
- La Scuola Adotta un Monumento;
- Radio Focaccia Sound - Web Radio;
- Imprenditori SI!...nasce;
- Essere AGILE: nuovo approccio alla gestione dei progetti di sviluppo software;
- FOCACCIA STREET ART.

PROGETTAZIONE DI ISTITUTO COMPETENZE CHIAVE

In un mondo in rapido cambiamento ed estremamente interconnesso ogni persona deve avere la necessità di possedere un ampio spettro di abilità e competenze e deve svilupparle ininterrottamente nel corso della vita. Lo sviluppo delle competenze chiave rappresenta un investimento fondamentale per la formazione di cittadini attivi e consapevoli, in grado di partecipare attivamente alla costruzione di una società più equa, inclusiva e sostenibile.

Ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di



qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro. Il nostro istituto, al fine di contribuire alla formazione di giovani capaci di affrontare le sfide del presente e del futuro, ha predisposto i seguenti progetti:

- Partecipazione degli studenti ai Giochi Matematici del Mediterraneo e alle Olimpiadi di Matematica;
- Olimpiadi di Informatica;
- First Lego League;
- PEER TUTORING: "Informatica che passione".

AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento curriculare dell'istituto Focaccia è realizzato con i seguenti progetti:

DIGITAL SKILLS A PORTATA DI MANO

FISICA: DALLA CONOSCENZA ALLA COMPETENZA

THE ENGLISH CORNER

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

GIOCHI DELLA CHIMICA

DITELO CON UN FILM !

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

LA VALUTAZIONE DELL'ISTITUTO FOCACCIA

INCLUSIONE SCOLASTICA

PIANO DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIVITA'



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

P.C.T.O.

ALLEGATI:

QUADRI ORARI.pdf



Scelte organizzative

Organizzazione

L'Istituto promuove un'organizzazione didattica di ciascun anno scolastico in quadrimestri; l'orario di lezione di 33 ore settimanali per le classi prime e 32 per le classi dal secondo al quarto anno si articola su sei giorni, dal lunedì al sabato.

Il Dirigente Scolastico ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica, ne rappresenta l'unitarietà e, prestando attenzione ai processi innovativi, persegue i seguenti obiettivi:

- assicurare il funzionamento dell'istituzione secondo criteri di efficienza e efficacia;
- promuovere lo sviluppo dell'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e sperimentazione, in coerenza con il principio di autonomia;
- assicurare il pieno esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati;
- promuovere iniziative e interventi tesi a favorire il successo formativo;
- assicurare il raccordo e l'interazione tra le componenti scolastiche;
- promuovere la collaborazione tra le risorse culturali, professionali sociali ed economiche del territorio interagendo con gli Enti Locali;

Il Dirigente Scolastico è responsabile della gestione, della valorizzazione e dello sviluppo delle risorse umane, nonché della gestione delle risorse strumentali e finanziarie, della gestione amministrativa e degli adempimenti normativi.

Per la gestione didattico-amministrativa dell'istituzione scolastica, il D.S. si avvale dell'operato, oltre che del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, di Docenti dell'istituzione scolastica quali il 1° e 2° collaboratore, i responsabili di plesso, le funzioni strumentali e, in generale, le funzioni di sistema in una definizione d'insieme di delegati e coadiutori per attività di supporto organizzativo, didattico e gestionale.